



COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 34

del 19/01/2018

O G G E T T O: Progetto per la sicurezza tra il Comune di Molfetta, le Forze dell'Ordine e la Prefettura di Bari. Approvazione Patto.

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove del mese di gennaio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Tommaso Minervini e con l'assistenza del Segretario Generale Irene Di Mauro, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Tommaso	SINDACO	PRESENTE
ALLEGRETTA Serafina	VICE SINDACO	PRESENTE
AZZOLLINI Gabriella	ASSESSORE	PRESENTE
BALDUCCI Ottavio	ASSESSORE	PRESENTE
CAPUTO Mariano	ASSESSORE	PRESENTE
GERMANO Carmela	ASSESSORE	PRESENTE
MANCINI Pasquale Maria	ASSESSORE	PRESENTE
MASTROPASQUA Pietro	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000 allegato alla presente deliberazione:

- dal Segretario Generale, Dirigente a.i. del Settore AA.GG. e Innovazione, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Segretario Generale, Dirigente a.i. del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità, in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO - PRESIDENTE

Tommaso MINERVINI

IL SEGRETARIO GENERALE

Irene DI MAURO

A cura dell'assessore alla Sicurezza e alla Protezione Civile, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'U.A. Comando di Polizia Locale, è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad oggetto: PROGETTO PER LA SICUREZZA TRA IL COMUNE DI MOLFETTA, LE FORZE DELL'ORDINE E LA PREFETTURA DI BARI. APPROVAZIONE PATTO.

che viene sottoposta all'esame della Giunta Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la prevenzione dei fenomeni di degrado, alla riqualificazione urbana, all'azione di promozione e tutela della legalità, costituiscono un obiettivo essenziale non solo per la sicurezza dei cittadini, ma anche per la necessità di garantire l'ordine e prevenire il degrado urbano;
- a tal fine è opportuno attuare modelli di governance della sicurezza urbana tesi a migliorare la vivibilità del territorio attraverso l'azione congiunta e sinergica delle istituzioni del territorio, al fine di realizzare una sicurezza partecipata, garantendo un sistema complesso di interventi con obiettivi comuni;
- la Legge 18 aprile 2017, n. 48 di conversione del D.L. n. 14 del 20/02/2017, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza nelle città", ha previsto innovative linee di attuazione delle politiche di sicurezza integrata per il benessere delle comunità territoriali consolidando il rapporto di collaborazione con gli Enti Istituzionali interessati, in particolare con i Sindaci;

Atteso che la Prefettura di Bari, giusta nota prot. n. 46627/2017/12B1/Area I^ O.S.P. del 12/09/2017, ha fornito le linee guida su cui elaborare un "*Accordo territoriale di sicurezza integrata*", patto da sottoporre al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica e che la Giunta, nel condividere la proposta, intende autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione;

Dato atto che il presente provvedimento rappresenta una scelta politico-amministrativa, non ha incidenza sull'assetto finanziario dell'Ente e mira unicamente a coinvolgere gli Uffici Comunali, ed in modo particolare la Polizia Locale-Municipale in attività integrate con le altre istituzioni del territorio che hanno le medesime finalità;

Considerato che il presente provvedimento non necessita dell'acquisizione dei pareri ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi di Legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono riportate integralmente

1. **di autorizzare** il Sindaco a sottoscrivere l' "*Accordo territoriale di sicurezza integrata*" tra il Comune di Molfetta, le forze dell'ordine e la Prefettura, che in bozza si allega al presente atto, anche apportando, se necessario, le modifiche suggerite dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
2. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile con successiva separata votazione unanime e palese.

Allegati:

A) Protocollo di intesa "*controllo di vicinato*" tra Prefettura U.T.G. di Bari e Comune di Molfetta.

Si propone, altresì, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U.EE.LL. n. 267/2000.

Il Dirigente, redattore della presente proposta di deliberazione, la sottopone al Sindaco e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000.

Data 19 GEN. 2018

Il Dirigente a.i. del Settore Affari Generali e Innovazione
Irene dott.ssa DI MAURO



Il Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000,

di regolarità contabile

di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 19 GEN. 2018

Il Dirigente a.i. del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità
Dott.ssa Irene Di Mauro



all. A)

**PROTOCOLLO DI INTESA
CONTROLLO DI VICINATO
TRA PREFETTURA U.T.G. BARI
E COMUNE DI MOLFETTA**

PREMESSO che il contesto socio-economico e la diffusione di un crescente livello di percezione di insicurezza tra la popolazione locale impongono la necessità di adottare nuove strategie mediante un razionale ricorso a tutte le risorse fruibili;

CONSIDERATO il bisogno di assicurare la più ampia fruizione del diritto alla sicurezza a tutti i cittadini, anche in relazione alle manifestazioni di criminalità diffusa e di illegalità che, da più studi, vengono altresì correlati al disagio sociale, al degrado dei comportamenti e ai fenomeni di peculiare pericolosità ed allarme collettivo, colpendo, in particolare, le fasce più vulnerabili della popolazione (anziani, donne e minori);

VALUTATA l'esigenza di rafforzare le forme in cui si esplica la cd. sicurezza integrata o partecipata, favorendo ogni possibile rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzionali locali e società civile;

RITENUTO inoltre necessario ricorrere all'ausilio di ogni organizzazione operante sul territorio comunale, allo scopo di permettere ogni possibile forma di impegno da parte di quei cittadini che intendano adoperarsi al fine di prevenire l'insorgenza o di contribuire a rimuovere - da parte degli Enti preposti (Comune, Forze di polizia, servizi sociali, etc.) - ogni elemento suscettibile di ingenerare situazioni di degrado del vivere sociale ed incrementare - anche in termini di qualità percepita - la risposta alla crescente domanda di sicurezza;

CONSIDERATO che le modalità attuative per l'esplicazione del progetto in disamina, meglio qualificabile come "*Controllo di Vicinato*", possono essere ricondotte nell'ambito delle iniziative connesse con la cd. sicurezza integrata;

ESAMINATE le specifiche linee guida - concernenti il menzionato "*Controllo di Vicinato*" - da attuare nel Comune di Molfetta, condivise in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica della provincia di Bari, e tenuto conto del parere espresso dai componenti dello stesso Comitato tenutosi in data _____;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dal Ministero dell'Interno per analoghi Protocolli;

VISTI:

- La legge 1 aprile 1981 n. 121;
- La legge 7 marzo 1986 n. 65, recante "Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- L'art. 54, comma 1, Testo Unico Enti Locali;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai

Prefetti, preposti alle Prefetture - Uffici territoriali *del* Governo aventi *sede* nei capoluoghi di provincia a stipulare convenzioni con Enti Locali, appartenenti al territorio di competenza., finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli enti locali;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le parti con il seguente progetto, tra gli obiettivi prioritari, intendono realizzare un più ampio sistema di *sicurezza integrata*, affiancando - agli interventi di competenza esclusiva delle Forze *di* polizia - le iniziative avviate dai cittadini e volte, prioritariamente, a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito *dei* quartieri e delle frazioni del Comune, allo scopo di conseguire;

- a, una migliore vivibilità nelle aree interessate, mediante una qualificata attività di segnalazione delle anomalie, di mediazione dei conflitti e di aggregazione sociale;
- b. il potenziamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e le Istituzioni, promuovendo l'educazione al rispetto della legalità, al dialogo tra le persone ed all'integrazione sociale;
- c. lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla *comunità di residenti* agevolando la più serena convivenza;
- d, *il* miglioramento delle attività *di* prevenzione e *di* informazione per la popolazione, della vivibilità degli spazi pubblici, del rapporto dei cittadini con rappresentanti dei servizi comunali, della Polizia Locale e delle Forze di Polizia a competenza generale presenti sul territorio, al fine ulteriore di accrescere la qualità di vita dell'area interessata, a tutto vantaggio della percezione di sicurezza,

Il progetto è, in sintesi, volto ad accrescere quella partecipazione civica, ritenuta essenziale per contrastare più efficacemente la criminalità di ogni tipo, fermo restando che ogni episodio criminale dovrà essere sempre seguito da una formale denuncia da presentare agli organi di Polizia competenti, trattandosi di un imprescindibile diritto/dovere del cittadino.

LA PREFETTURA DI BARI si impegna a:

- avviare il progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze *di* Polizia e coordinandone l'attività con il Comune *di* Molfetta;

IL COMUNE DI MOLFETTA si impegna a:

- a. delineare le caratteristiche principali di ciascuna area omogenea, sotto il profilo sia sociale (caratteristiche demografiche, percentuale etnie straniere, presenza di scuole, centri assistenziali o simili, etc.), sia economico (numero e

- caratteristiche degli esercizi commerciali, imprese, istituti di credito, servizi, etc.);
- b. far partecipare al Progetto la Polizia Municipale;
 - c. sensibilizzare i cittadini residenti/dimoranti in una zona ben definita (in cui è particolarmente sentita l'esigenza di maggiori controlli), all'adesione al progetto, favorendo la costituzione di una "rete";
 - d. promuovere e pubblicizzare le possibilità offerte dall'adesione al programma;
 - e. vagliare le adesioni dei cittadini al progetto mediante il Responsabile del Progetto;
 - f. predisporre idonea cartellonistica da apporre, secondo le norme vigenti, nelle aree interessate al progetto, allo scopo, da un lato di innalzare il "livello di attenzione" e, dall'altro, di informare e dissuadere eventuali malintenzionati;
 - g. promuovere, in idonei locali, frequenti e periodiche riunioni dei cittadini aderenti, eventualmente, per aree omogenee, volte ad illustrare gli obiettivi e le modalità esecutive del presente progetto, anche mediante l'apporto di figure professionali o di associazioni terze;
 - h. organizzare, mediante organi comunali o con l'ausilio del Responsabile di Progetto e dei Coordinatori, Gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma *WhatsApp* e *Facebook*, una *mailing list*, individuandone i corrispondenti amministratori, curando la trasmissione dei dati di tali soggetti alla Prefettura ed alla Stazione dei Carabinieri competente per territorio. Il Coordinatore di un Gruppo di Controllo è individuato dal Comune tra i più qualificati aderenti al gruppo stesso corrispondente a ciascuna area territoriale omogenea (quartiere, frazione; località etc.) ed il compito attribuito è quello di:
 - 1) raccogliere, con metodologie condivise e disciplinate dal comune (messaggistica istantanea, mailing list, social network), le istanze e le informazioni pervenute dalla rete dei cittadini iscritta al proprio gruppo;
 - 2) veicolare tali informazioni dopo una prima valutazione di pertinenza, al Responsabile o, in sua assenza, in relazione all'orario per le sole attivazioni di emergenza di competenza, alla Stazione Carabinieri tramite il numero 112, specificando le proprie generalità ed il compito assolto;
 - i. integrare il progetto con gli eventuali sistemi di video sorveglianza, provvedendo, se del caso, all'aggiornamento di quelli esistenti o all'attivazione di nuovi, secondo le prescritte procedure e disposizioni diramate dal Ministero dell'Interno;
 - j. vigilare sulla rigorosa osservanza delle corrette modalità di esecuzione del progetto da parte dei cittadini affinché, in particolare, questi ultimi:
 - limitino il proprio intervento ad un'area di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o da comportamenti imprudenti che possano ingenerare situazioni di pericolo per la propria o altrui incolumità;
 - non pongano in essere, in nessun caso, forme di pattugliamento attivo del territorio, sia esso in forma individuale o collettiva.

CRITERI NELL'UTILIZZO DELLE COMUNICAZIONI ALL'INTERNO DEI GRUPPI DI MESSAGGISTICA

Nella gestione dei predetti strumenti, gli amministratori si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente Codice di Comportamento:

- a. NON pubblicare o condividere contenuti inappropriati o contrastanti con lo scopo del presente progetto;

- b. NON inserire nessuna informazione concernente le pattuglie delle Forze di Polizia;
- c. NON violare la Privacy altrui;
- d. NON minacciare o insultare altri utenti;
- e. NON utilizzare *software* per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso il *network*.

I gruppi dovranno essere di tipo chiuso, la cui adesione potrà avvenire unicamente su invito dell'amministratore.

Gli aderenti al gruppo dovranno essere solo persone fisiche maggiorenni residenti o dimoranti, preventivamente identificate dalle strutture comunali. Non è permesso registrarsi utilizzando pseudonimi (senza quindi usare il proprio nome ovvero fingere di essere un'altra persona).

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

La partecipazione attiva al progetto è aperta a tutti i cittadini residenti o stabilmente dimoranti nel comune di Molfetta che si impegnano a rispettare le indicazioni contenute nel presente documento.

Al fine di salvaguardare più efficacemente il territorio con riferimento sia alla sicurezza collettiva, sia alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano, i cittadini aderenti si impegnano a:

- a. realizzare l'*auto-organizzazione tra vicini*, da conseguire mediante una più intensa collaborazione reciproca per il controllo delle aree antistanti intense collaborazione reciproca per il controllo delle aree antistanti le proprie abitazioni/pertinenze; un indubbio deterrente contro i comportamenti illegali o incivili e sospetti costituito dai *mille occhi* dei residenti e dalle conseguenti *buone prassi*;
- b. rappresentare una forza propositiva per le Istituzioni e per le Amministrazioni locali supporto dell'assolvimento dei compiti cui queste sono chiamate per ragioni d'ufficio;
- c. organizzare iniziative culturali e sociali finalizzate a "*far vivere*" maggiormente le strade del proprio ambito territoriale;
- d. Segnalare eventuali *vulnerabilità ambientali*, comportamenti sospetti, elementi e/o fatti d'interesse al Comune o alle Forze di Polizia, secondo le specifiche e speciali competenze, mediante il Coordinatore e/o il Responsabile del Progetto.

I cittadini aderenti al progetto sono consapevoli che:

1. I Gruppi di Controllo del Vicinato non si sostituiscono mai alle Forze dell'Ordine;
2. Il progetto di "*Controllo di Vicinato*" in particolare, non prevede:
 - L'esecuzione, in alcuna forma delle cd. "*Ronde volontarie*. espressamente disciplinate dal decreto , Ministeriale 8 agosto 2009 emanato. dal Ministro dell'Interno per gli "*osservatori volontari*", in attuazione della Legge n.94 del 2009;
 - Lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino ai

compiti devoluti dalle norme in vigore alle Forze di polizia, ivi compresa qualsivoglia modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagini; i cittadini potranno unicamente svolgere l'attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che accadono nella propria zona;

3. La comunicazione di atti o fatti non sostituisce, in nessun caso, la segnalazione alle Forze di Polizia nelle forme di legge previste per la:

- Denuncia, di cui agli artt. 333 e seguenti del Codice di Procedura Penale;
- Querela, ex artt. 336 e seguenti del Codice di Procedura Penale.

LE FORZE DI POLIZIA si impegnano a:

- essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- creare un rapporto costante con i "coordinatori", ai quali dare tutte le informazioni necessarie e dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
- aumentare la visibilità della propria presenza sul territorio negli orari ritenuti, anche dai cittadini, come più "critici", anche mediante contatti diretti con i cittadini.

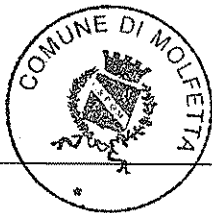
Ciascuna delle Forze di Polizia a competenza generale e la Polizia Municipale identificheranno, inoltre, uno o più referenti, uno dei quali prioritariamente individuato nel Comandante della Polizia Municipale, quest'ultimo Responsabile del Progetto, i quali, mediante procedure che verranno stabilite in sede *di* Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, fungeranno da punti *di* contatto per i coordinatori del residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile interessando, nel caso, la Guardia di Finanza in base alla materia di competenza o intervenendo, in caso *di* necessità, in base al Piano di Controllo Coordinato del Territorio.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 19/01/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 23 GEN. 2018 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità